Attendono i giudici alla brevità e, tralasciando i lunghi sermoni d'avvocati, risolvono prestamente le cause con poca lettura di scritture, molto diversamente dall'uso degli altri paesi, quando non siano comprobate col detto di testimonj; dei quali là più che altrove ne abbondano 'de' falsi che con poco danaro confermano quello che è desiderio della parte. Nelle cause criminali costumano di convenire il reo più co' tormenti, che danno asprissimi, che con indizj e prove. Nel fine dell'espedizione dei negozj, che ordinariamente è circa due ore innanzi mezzo dì, vien portato il desinare, apparecchiato, sempre che si riduce il divano, a spese pubbliche, e tutti, al proprio luogo dove siedono, mangiano in un piccol scanno che gli vien messo davanti, e sono serviti d'una vivanda sola alla volta, e verso il fine del mangiar gli portano da bere in una grande scodella di porcellana certo liquore che essi chiamano sorbetto, ch'è acqua semplice mescolata con alcuni decotti che la rendono dolce e assai delicata. Il primo bassà adunque, sebben come luogotenente del re sia quasi assoluto signore, dipendendo da esso la somma di tutto il governo, non vede però quando vuole la faccia del Gran Signor; anzi dove soleva prima trovarsi ogni giorno di divano con esso, da certo tempo in qua, per consiglio d'Osman bassà che ne persuase questo Signor per sua maggior grandezza, lo fa solamente la domenica ed il martedì per poco spazio di tempo, essendo deputati quei due soli giorni della settimana per rendergli conto di quanto occorre; il che si tralascia anche di far quando il Gran Signore, o perchè voglia mostrarsi poco contento del bassà, o per altro, non si vuol ridurre al luogo deputato, nel quale dopo il mangiar del divano entra i giorni deputati con gli altri bassà. Ma prima di essi va l'agà dei gianizzeri per trattare i negozj del suo officio, essendosi trattenuto fino allora al suo luogo nel gran cortile, come capo di molti d'essi, che stanno là per guardia del divano. Quando entrano i bassà s'accompagna con essi il beglierbei della Grecia, per le cose che si trovano del suo carico, le quali, non essendo lecito a lui, come non è manco permesso ad alcun altro ministro, di parlarne alla pre-